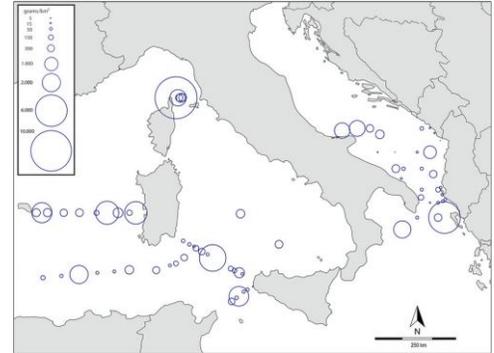


## Concentrazione di microplastiche nel Mediterraneo

Publicato su Nature/ScientificReports uno studio del CNR sulla presenza di microplastica galleggiante nel 'Mare nostrum'.

16 dicembre 2016 07:30

L'Istituto di scienze marine del Consiglio nazionale delle ricerche di Lerici (Ismar-Cnr), in collaborazione con le Università di Ancona, del Salento e Algalita Foundation (California), ha redatto uno studio sulla presenza di microplastica galleggiante in mare aperto nel Mediterraneo occidentale, pubblicato di recente su Nature/ScientificReports. I dati riferiscono alle concentrazioni rilevate nel 2013.



“Per la prima volta sono stati individuati i polimeri che costituiscono la microplastica galleggiante in mare e la loro distribuzione - afferma Stefano Aliani dell’Ismar-Cnr -. Si tratta soprattutto di polietilene e polipropilene, ma anche di frammenti più pesanti come poliammidi e vernici, oltre a policaprolattone, un polimero considerato biodegradabile”. Secondo il ricercatore si tratta di informazioni importanti per valutare con maggiore precisione la dimensione del problema generato dai rifiuti di microplastica in mare e per attivare opportuni programmi di riduzione della presenza di questi inquinanti.

Dallo studio si evince come i polimeri siano presenti in modo non omogeneo nel Mediterraneo. “Le ragioni della disomogeneità dipendono dalle diverse sorgenti di rifiuti, che possono essere le aree densamente abitate lungo la costa, i fiumi e i processi di trasporto marino tipici di un bacino”, spiega Aliani.

La microplastica è costituita da frammenti con dimensione inferiore a 2 millimetri che, per quanto non visibili ad occhio nudo, sono stati trovati a galleggiare pressoché ovunque nel Mediterraneo, con concentrazioni tra le più alte al mondo. “Ad esempio - afferma il ricercatore del CNR -, nel vortice subtropicale del Pacifico settentrionale nel 1999 sono stati stimati circa 335.000 frammenti di plastica per km<sup>2</sup>, mentre in Mediterraneo si parla di una media di circa 1,25 milioni. Nel tratto di mare tra la Toscana e la Corsica è stata rilevata la presenza di circa 10 kg di microplastiche per km<sup>2</sup>, contro i circa 2 kg presenti a largo delle coste occidentali della Sardegna e della Sicilia e lungo il tratto nord della costa pugliese”.

Lo studio, intitolato "The Mediterranean Plastic Soup: synthetic polymers in Mediterranean surface waters" è consultabile [CLICCANDO QUI](#)